1866

N° 352

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, n° 20.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Domenica 23 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		» 112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3371 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA.

Vista la legge 4 dicembre 1858 sull'avanzamento nell'armata di mare;

Visto il R. decreto 14 giugno 1863, che approva il regolamento sull'armamento del naviglio dello Stato;

Viste le disposizioni contenute nel regolamento sul servizio di bordo;

Considerando la necessità di procedere alla soppressione della categoria dei piloti nello stato maggiore generale della Regia marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La categoria speciale degli ufficiali piloti formante parte del quadro organico dello stato maggiore generale della Regia marina rimane soppressa.

Art. 2. Gli attuali titolari della categoria speciale degli ufficiali piloti vengono incorporati nel quadro organico dello stato maggiore generale della Regia marina, giusta le seguenti norme:

1° I piloti di 1ª e 2ª classe con l'anzianità rispettiva del grado di assimilazione a tenente di vascello e sottotenente di vascello;

2° I piloti di 3ª concorreranno per la nomina al grado di sottotenente di vascello.

Quelli che non risultassero idonei verranno con la rispettiva anzianità incorporati nei titolari del grado di guardia marina, al paro di quei secondi piloti che avessero già con successo superato l'esame a piloto di 3ª.

Art. 3. Gli attuali secondi piloti ed allievi di pilotaggio assumono il titolo di capi ed allievi di timoneria.

I capi di timoneria dopo tre anni di grado e diciotto mesi di navigazione effettiva sui RR. legni possono concorrere pel grado di guardia marina.

Art. 4. Sulle navi comprese nei primi 13 tipi della tabella n° 1 annessa al regolamento sull'armamento del R. naviglio in data 12 giugno 1863 (colonna *A. B.*), vengono imbarcati in aumento un luogotenente di vascello di 2ª ed un guardia marina di 1ª classe.

Sulle altre navi indicate nelle tabelle n° 1 e n° 2 del predetto regolamento in luogo del piloto viene sostituito un sottotenente di vascello.

Il comando delle navi minori devoluto ai piloti di 1ª viene affidato ai luogotenenti di vascello di 2ª classe.

In luogo di secondi piloti ed allievi di pilotaggio vengono imbarcati capi ed allievi di timoneria.

Art. 5. Sui RR. legni di cui al 1° alinea del precedente articolo, il servizio scientifico rimane affidato ad un luogotenente di vascello di 2ª e ad un guardia marina.

Questi due ufficiali alternano tra loro la guardia in navigazione, ed il servizio in porto come ufficiali incaricati dei calcoli.

Sulle navi contemplate nel 2° alinea del precedente articolo uno degli ufficiali di bordo sarà incaricato del servizio scientifico.

Apposite disposizioni ministeriali stabiliranno le norme regolamentari per l'andamento del predetto servizio ordinario.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 2 dicembre 1866.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il numero 3405 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 5 luglio 1860, n° 4163;

Visto il R. decreto del 14 agosto 1864 che approva il regolamento della stessa data per l'ammissione a sussidio degli emigrati politici italiani bisognosi;

Atteso che questo regolamento non sia ancora stato pubblicato nelle provincie venete;

Atteso che nel progetto di bilancio di questo Ministero per l'esercizio 1867 sia stato allogato in genere un fondo per soccorsi alla emigrazione bisognosa;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri, ministro per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Sarà pubblicato ed avrà vigore anche nelle provincie venete il regolamento del 14 agosto 1864 che stabilisce le norme per l'ammissione a sussidio degli emigrati politici italiani bisognosi.

Art. 2. Le disposizioni dello stesso regolamento sono estese a datare dal 1° gennaio 1867 a tutti gli emigrati politici bisognosi senza distinzione di nazionalità, e sarà fatto fronte ai sussidi da accordarsi loro coll'unico fondo stanziato in bilancio per soccorsi all'emigrazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 14 dicembre 1866.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

Relazione del ministro della marina a S. M. il Re, in udienza del 9 *dicembre* 1866.

SIRE,

Indispensabile fondamento della potenza navale di una nazione si è che essa possegga gli elementi per provvedere al materiale occorrente alla costruzione od attrezzamento delle navi.

Fra i materiali più essenziali per le attuali costruzioni navali vanno annoverate le piastre di corazzatura non che i grossi pezzi di fucina occorrenti per le navi in ferro e le macchine marine.

Nello stato attuale della nostra industria è giuocoforza di ricorrere per ciò all'estero, ciò che è causa di gravi imbarazzi e di serii pericoli in caso di guerra.

A rimediare a siffatto stato di cose il Ministero decideva l'impianto in paese di una grandiosa officina per la fabbricazione delle corazze nonchè di tutti i grossi pezzi di fucina, ed a tale uopo venne già stanziata nel corrente bilancio la somma di lire 1,000,000 per la provvista dei grandiosi meccanismi occorrenti per siffatta fabbricazione e che mancano tuttavia negli stabilimenti nazionali.

Dovendosi ora effettuare l'impianto di detta officina, importa di determinare quale partito si possa trarre dai prodotti nazionali che potessero impiegarsi in quella industria.

Altra fabbricazione importantissima è quella dei projetti destinati specialmente a perforare le piastre di corazzatura, al quale oggetto fu impiegato fin ora quasi esclusivamente l'acciaio.

Ora interessa di vedere se si potrebbero sostituire ghise tenaci del paese elaborate con nuovi metodi.

A studiare queste quistioni importantissime per l'avvenire della nostra potenza navale, il riferente ritiene necessario di incaricare una Commissione composta sia di uomini versati nell'arte siderurgica come nelle specialità dei varii rami della marina.

A tale scopo il riferente sottopone alla M. V. il qui unito schema di decreto col quale viene creata una Commissione incaricata di esaminare quali risorse possa la marina trovare nell'industria nazionale per la fabbricazione delle piastre di corazzatura e dei projetti e confida che V. M. vorrà apporvi la sua firma.

VITTORIO EMANUELE
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È nominata una Commissione all'oggetto di riferire sulle risorse degli stabilimenti nazionali in ordine alla produzione di piastre di corazzatura e di projettili, istituendo il confronto anche coi prodotti delle officine estere, fatti gli esperimenti necessari.

Art. 2. La Commissione avrà facoltà di provvedere affinchè quei prodotti, che per insufficienza di mezzi meccanici nella officina ove sono fabbricati esigessero una ulteriore lavorazione, sieno ultimati in altra officina.

Art. 3. I fabbricanti nazionali sono invitati a far conoscere al presidente della Commissione, non più tardi del 31 del corrente dicembre, i prodotti che essi intendono di sottomettere all'esame della medesima, dando in pari tempo le indicazioni necessarie per concertare il termine della consegna ed il modo di invigilare la fabbricazione.

Art. 4. La Commissione sarà composta come segue:

Presidente.

Signor Quintino Sella, commendatore, deputato al Parlamento nazionale.

Membri.

Nino Bixio, luogotenente generale, deputato al Parlamento.

Pompeo Provana, contr'ammiraglio.

Guglielmo Acton, capitano di vascello.

Giuseppe De Luca, direttore delle costruzioni navali.

Rua, ingegnere delle ferrovie meridionali.

Rosset, colonnello d'artiglieria.

Dellachà, tenente colonnello, direttore d'artiglieria a Genova.

Giulio Axerio, ingegnere delle miniere.

Benedetto Brin, ingegnere navale.

Segretario.

Eugenio Marchese, ingegnere delle miniere.

Firenze, 9 dicembre 1866.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS

S. M., sulla proposta del ministro per l'istruzione pubblica, con decreti in data 13 dicembre 1866 ha fatto le seguenti nomine nell'Ordine Mauriziano:

Ad uffiziale:

Burresi cav. dott. Pietro, rettore e professore dell'Università di Siena.

A cavalieri:

Salomoni dottor Filippo, professore nella R. Università di Padova;

Bellavitis dott. Luigi, id. id.;

Pertile dott. Giovanni Battista, professore di diritto canonico nella R. Università di Padova;

Marzolo dott. Francesco, id.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti con decreto in data 14 dicembre 1866:

Ad uffiziale:

Crisafulli prof. cav. abate Vincenzo, economo generale dei Benefici vacanti in Palermo.

S. A. R. il Principe di Savoja-Carignano, sulla proposta del ministro degli affari esteri, ha fatto la seguente nomina con decreto in data 17 ottobre 1866:

Ad uffiziale:

De Charbonneau cav. Alessandro Carlo Tommaso.

Sopra proposta del ministro della marina furono fatte le seguenti disposizioni:

Con R. decreto del 29 novembre 1866:

Narducci Filippo, sottotenente di vascello nello Stato maggiore generale della Regia marina, collocato in aspettativa per un anno dietro sua domanda per motivi di famiglia, colla perdita dello intero stipendio a datare dal 16 dicembre 1866.

Con R. decreti del 25 novembre 1866:

Rella Gaetano, luogotenente di vascello di 2ª classe nello Stato maggiore generale della Regia marina, accordata la volontaria dimissione dal Regio servizio a datare dal 1° dicembre 1866;

Valdagni Luigi, medico di corvetta di 1ª cl. nel Corpo sanitario della Regia marina, id. id.;

Con R. decreti del 2 dicembre 1866:

Peruzzi cav. Simone, accordata la volontaria dimissione dal Regio servizio a datare dal 16 dicembre 1866;

Brussone Alessandro, assistente di magazzino nel Corpo del commissariato della Regia marina, richiamato in attività di servizio collo stesso grado a datare dal 16 dicembre 1866 e fissatagli la nuova sede d'anzianità dopo l'assistente di pari grado signor Bruno Achille.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

La Camera nella tornata di ieri approvò senza discussione uno schema di legge inteso a prorogare i termini per le rinnovazioni delle iscrizioni ipotecarie in favore delle Corporazioni religiose soppresse; e dopo discussione, a cui presero parte i deputati La Porta, Tofano, Papa, De Boni, San Donato, Nervo, Corte, il ministro delle finanze, quello della guerra e il relatore Minghetti, approvò con voti 192 favorevoli e 58 contrari un altro schema pel quale viene accordato al Governo l'esercizio provvisorio de' bilanci 1867, durante il primo trimestre dell'anno.

Nella stessa tornata si annullarono le elezioni del signor G. B. Barca a deputato del collegio di Zogno, e del generale Giuseppe Garibaldi a deputato del collegio di Lendinara; si convalidò quella del signor Natale Talamini a deputato del collegio di Pieve di Cadore.

Il deputato Cavalli, eletto nei collegi di Este, di Piove e del 1° di Padova, optò per quello di Piove.

Il deputato Annifossi, eletto nel collegio 2° di Verona e in quello d'Isola della Scala, optò pel secondo.

Il deputato Alvisi, eletto nei collegi di Belluno e di Feltre, si assoggettò al sorteggio dal quale sortì rappresentante del collegio di Feltre.

Furono annunziate due interpellanze: una del deputato Friscia, sopra i fatti di settembre in Palermo e sui provvedimenti dati dal Governo in quella circostanza; l'altra del deputato Castagnola, sulla esecuzione della convenzione approvata colla legge 17 ottobre 1860, relativa alla costruzione della ferrovia ligure.

Furono presentate le seguenti relazioni e i seguenti disegni di legge:

Dal ministro dell'interno:

Relazione sull'andamento delle amministrazioni dipendenti dal Dicastero dell'interno nel 1866.

Dal ministro della finanza:

Relazione della Corte dei conti pel 1865, prescritta dalla legge 14 agosto 1862.

Dal ministro dell'istruzione pubblica:

Relazione sopra i sussidi distribuiti ai maestri elementari del Regno;

Disegno di legge sulle scuole degli adulti;

Disegno di legge sopra l'istruzione classica secondaria.

Infine la Camera prorogò le sue sedute pubbliche al 10 del prossimo gennaio.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Alle Direzioni compartimentali del Tesoro.

Ritiro delle marche da bollo dalla circolazione come danaro.

Firenze, addì 22 dicembre 1866.

Col 31 dicembre 1866, a norma del Reale decreto 22 settembre ultimo, n° 3231, cessa la autorizzazione di ricevere le marche da bollo in pagamento nelle Casse dello Stato, e di presentarle pel cambio agli stabilimenti della Banca Nazionale.

Il ministro delle finanze però, volendo provvedere al caso in cui a quella scadenza si verificassero presso i contabili dello Stato rimanenze di marche da bollo provenienti da esazioni o da cambi, stabilisce quanto segue:

1° Sino a tutto il giorno 10 gennaio prossimo è fatta facoltà ai ricevitori d' imposte e di altri redditi dello Stato di comprendere marche da bollo nei versamenti presso le tesorerie provinciali e nelle provincie napoletane e siciliane anche presso le ricevitorie circondariali.

2° Le ricevitorie circondariali nelle provincie napoletane e siciliane verseranno non più tardi del giorno 12 gennaio 1867 alla rispettiva tesoreria provinciale le marche da bollo da essi ritirate a tutto il giorno 10.

3° I tesorieri provinciali presenteranno non più tardi del 15 gennaio 1867 le marche da bollo da essi ritirate alla sede o succursale della Banca Nazionale per esservi cambiate in biglietti.

4° I tesorieri provinciali che risiedono in città ove non esiste ufficio di Banca Nazionale faranno passare entro il 14 gennaio le marche da bollo alla tesoreria incaricata di riceverle come fondo somministrato.

Trascorse le epoche anzidette, le tesorerie provinciali, ricevitorie circondariali e la Banca Nazionale non riceveranno più le marche da bollo che venissero presentate nei versamenti od al cambio.

Ove i tesorieri, ricevitori circondariali e gli uffizii della Banca Nazionale rifiutassero di accettare nei versamenti od al cambio marche da bollo perchè danneggiate, è in facoltà del contabile di richiedere che queste marche rimangano depositate presso la tesoreria o l' ufficio della Banca.

Il deposito sarà fatto constare mediante verbale in doppio esemplare sottoscritto dal contabile che versa e dal tesoriere od ufficiale della Banca incaricato, e le marche da bollo rifiutate saranno chiuse in pacco suggellato apponendovi all'esterno la firma dei suddetti.

Un esemplare del verbale sarà consegnato al contabile che ha fatto il deposito. Il pacco contenente le marche e l'altro esemplare del verbale saranno trasmessi al Ministero delle finanze (Direzione generale del Tesoro), il quale si riserva di sottoporre le marche da bollo rifiutate all'esame di persone competenti per determinare sulla loro ammessione o sul loro rifiuto definitivo.

Le Direzioni del Tesoro daranno immediata comunicazione di quanto sopra per l'esatta esecuzione alle agenzie del Tesoro ed ai tesorieri provinciali del loro compartimento.

Per il ministro: T. ALFURNO.

Per opportuna norma degli interessati si rende noto che Danelli Bartolomeo, italiano, d'anni 33, morì nelle vicinanze di Nochistlon (Messico) nei primi giorni di febbraio 1864.

Coloro che credessero aver diritto alla successione lasciata dal suddetto individuo potranno rivolgersi al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, presso del quale trovansi i documenti relativi all'eredità del detto Danelli.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

(Seconda pubblicazione).

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con Regio decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della cartella sottodesignata spedita dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Torino, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dalla data in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà ripetuta per tre volte ad intervallo di un mese e resterà di pieno diritto annullata la cartella precedente.

Cartella n° 23,541 in data 24 novembre 1862 per deposito di lire 600 spettante al surrogato ordinario Ruffino Giovanni dell'8° reggimento fanteria, n° 19,676 di matricola.

Il Direttore capo di divisione
CERESOLE.

Visto *Per l'Amministratore Centrale*
GALLETTI.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1867
A PARIGI.

Commissione Reale Italiana.

È pervenuto alla presidenza della Commissione Italiana per l'Esposizione Universale di Parigi il seguente indirizzo alla marineria mercantile del circondario di Castellammare di Stabia, per invitarla a concorrere adeguatamente all'Esposizione Universale di Parigi: trattasi di un soggetto di peculiare importanza per l'Italia, e di un buon esempio di attiva cooperazione ad uno scopo che si rannoda ai più rilevanti interessi nazionali.

È a sperare che anche gli altri italiani facciano loro pro dei concetti e del programma formulato dagli onorevoli D'Amico e De-Martino, e che si accingano essi pure, con patriottica operosità, a tradurli in atto.

Agli armatori, ai capitani, ai costruttori ed a tutta la marineria mercantile del circondario di Castellammare di Stabia.

La idea di spedire all'Esposizione Universale e mondiale di Parigi una mostra della nostra industria navale surse tra voi: la idea è felice, e noi, vostri rappresentanti al Parlamento nazionale, abbiamo il debito di coltivarla e di fare ogni nostro meglio per porla ad atto. Il tempo è brevissimo, l'opera è molto difficile, ma dipende da noi tutti il farla riuscire; bisogna all'uopo supplire con l'energia, l'attività ed il buon volere di chi ha il fermo proposito di raggiungere il suo scopo. Ed il nostro scopo merita questi sforzi, anzi merita ogni sorta di sacrifizio per parte nostra.

L'Italia è un paese principalmente marittimo, ed in questa regina del Mediterraneo noi abbiamo un posto eccentrico per partecipare grandemente agli utili del gran commercio internazionale, che volgerà a Brindisi ed a Venezia dall'Oriente, ed a Genova dell'Occidente; ma noi siamo nelle condizioni migliori per lo sviluppo dell'industria navale. Noi siamo il centro d'industriose popolazioni tutte dedite al mare; da Gaeta a Salerno noi contiamo sul mare oltre a 33 mila individui e 4 mila navi di 200 mila tonnellate in complesso. Ricchi di eccellenti legnami, circondati da stabilimenti meccanici fiorenti, ricchi di operai abili e discreti, d'ingegneri valenti, di tradizioni marittime secolari, in prossimità della più grande delle città italiane sinora centro di una marina militare importante: a noi non manca nulla per riuscire sul mare, basta volere.

Oggi che l'Italia è compiuta, oggi che siamo noi i padroni di casa nostra e che tutte le menti si rivolgono al nostro interno riordinamento, ogni provincia italiana andrà cercando il suo posto nell'operosità che è per succedere per lo svolgimento del progresso economico del paese. Come la riviera ligure e le lagune venete raccolgono l'operosità marittima di tutte le provincie settentrionali, noi siamo il centro della stessa industria nelle provincie meridionali. — La idea che oggi è sorta tra voi è la più vera espressione dei nostri bisogni; noi abbiamo una posizione marittima da conservare e da sviluppare. Questa verità, noi dobbiamo affermarla e renderla nella coscienza universale; l'occasione si presenta opportuna nell'Esposizione di Parigi.

In essa non è questione di mostrare prodigi dell'arte o perfezionamenti peregrini; sventuratamente siamo indietro molto nella nostra industria; per noi oggi si tratta di rivelare la nostra vita, le nostre larghe risorse e la risoluta volontà di profittarne e progredire.

La nostra esposizione dovrebbe comporsi come segue:

1° I modelli delle migliori navi uscite dai cantieri mercantili della nostra costa.

Ogni modello dovrebbe portare la indicazione del cantiere, del costruttore, del propietario od armatore, del tempo impiegato nella costruzione, del costo approssimativo, delle dimensioni principali, della navigazione per la quale venne costrutto.

2° I modelli del nostro sistema di legamento generale, e della composizione della prua, della poppa e dei quinti.

Essi sarebbe bene accompagnare da una succinta descrizione del sistema che rappresenta ciascun modello, e degli altri usati nella nostra costa dai diversi cantieri.

3° I modelli dei nostri diversi sistemi di attrezzatura, *a pipero, misto, a palo, a clipper, a coffa* a due ed a tre alberi.

A questi modelli si dovrebbe annettere una relazione descrivente i diversi sistemi, i vantaggi e gl'inconvenienti di ciascuno, tanto sotto il rapporto della velocità delle navi, che della facilità di manovra, del numero dell'equipaggio, e del genere della navigazione.

4° I modelli dei nostri scali di costruzione, e delle invasature pel varo; indicando con relazione, scritta in apposito quadro, la condizione delle nostre spiagge, le ragioni per cui preferiamo il nostro sistema, il riparto della costruzione nei suoi diversi stadii, le difficoltà e le facilitazioni che ci si presentano pel varo, ecc.

5° I modelli della maggior parte delle barche speciali alle nostre coste, come *Martingane, Paranselle, Trabacoli, Barche Sorrentine, Barche Castelloniche*, ecc.

Una relazione accompagnerebbe questi modelli, indicante gli usi ordinari a cui ciascuna di queste barche è destinata, i vantaggi e gl'inconvenienti che presenta, e, se sia possibile, il perchè delle loro forme e del loro speciale sistema di attrezzamento.

6° I campioni dei legnami che si usano nei nostri cantieri mercantili, con l'indicazione dei prezzi per metro cubo, dei boschi ove si tagliano, degli usi a cui s'impiegano nella costruzione, della riuscita che fanno nell'acqua, dei metodi che si adoperano a lavorarli, del grado e del sistema di stagionarli, ecc.

7° I piani dei più grossi bastimenti di recente costruiti, soprattutto di quelli di cui non si potessero presentare i modelli. Questi piani dovrebbero essere accompagnati da tutte le indicazioni di cui al n° 1.

8° Le fotografie di tutti i bastimenti mercantili attualmente in costruzione nei cantieri del nostro circondario, con tutte le indicazioni come sopra.

9° Una raccolta di campioni di tutto ciò che serve all'armamento delle nostre navi mercantili e che si fabbrica da noi; p. e. Olone — Cor-

dami per attrezzi — Cordami per ormeggio — Bozzelli d'ogni specie — Meccanismi per timone, ecc. — Ogni campione dovrebbe avere l'indicazione del suo valore, il nome della fabbrica o del fabbricante, il metodo di fabbricazione, la materia prima impiegata, e la produzione possibile.

10° Finalmente un atlante statistico che contenga i seguenti fogli:

a) Descrizione dei diversi cantieri mercantili di Castellammare e della costa sorrentina — denominazione del cantiere — costruttori che vi lavorano — epoca della fondazione — metri quadrati di superficie — numero degli scali che contiene — numero medio degli operai che impiega — numero delle navi costruitevi se non dalla fondazione almeno nel maggior numero di anni di cui si ha nota — tonnellaggio di tali navi nel complesso — leggi principali che regolano i nostri cantieri marittimi mercantili.

b) Statistica della gente di mare del circondario marittimo di Castellammare divisa per classi — capitani e padroni — costruttori — macchinisti — marinari — pescatori — mozzi — operai, se possibile distinti per arte — riparto per comune — contingente annuo della leva — basi fondamentali del nostro sistema d'ascrizione marittima — sistemi varii d'ingaggio mercantile — mercedi e paghe diverse.

c) Statistica delle navi del circondario suddetto, riparto per tonnellaggio, per specie, per classe del *Veritas*, per anni di costruzione — relazione sulla natura del traffico delle nostre navi, indicando i mari che frequentano, la specie del cabotaggio che esercitano, la natura della pesca più usata — relazione sui noleggi — indicazione dello sviluppo e del progresso degli ultimi cinque anni.

d) Movimento commerciale del porto di Castellammare negli ultimi cinque anni: per numero, specie e nazionalità delle navi; per tonnellaggio delle navi stesse; per valore, specie e peso delle mercanzie, distinguendo l'esportazione dall'importazione; per specie di approdi e di commercio, di rifugio, diretto, di transito, in zavorra, ecc.

Tutto ciò dovrebbe tenersi nelle più ristrette proporzioni, avuto riguardo alla brevità del tempo, ma pur non pertanto vi è molto da fare ed unicamente la divisione del lavoro può spianarci la via.

La prossima apertura del Parlamento nazionale ci vieta recarci tra voi per metterci all'opera, ma non mancano cittadini operosi ed amanti del pubblico bene che sapranno fare assai meglio di noi. Noi da qui seguiremo i vostri sforzi e per quanto possiamo ci auguriamo che non ci risparmierete.

Uno dei più arditi ed intelligenti nostri capitani di mare, il signor Salvatore Maresca, è membro della Giunta locale per l'Esposizione; raccoglietevi intorno a lui che accettava con gioia il nostro invito di spingere questa utilissima impresa.

Il signor Eduardo Jammy, nostro concittadino per nascita e per affetto, offre gratuitamente la opera sua; egli mette i suoi magazzini a nostra disposizione per raccogliere gli oggetti da inviare, e si offre di scortarli e prenderne cura a Parigi.

Il Governo provvede al trasporto di ogni cosa, ed il rappresentante del Governo stesso, il nostro sotto prefetto, essendo pure il presidente della Giunta locale, non dubitiamo punto che ci seconderà in modo da eliminare qualunque difficoltà potesse sorgere ad attraversare il nostro patriottico disegno.

Tra noi abbiamo il più importante cantiere della nostra marina militare, e noi non dobbiamo dubitare del concorso operoso e disinteressato dei suoi ingegneri e dei suoi ufficiali, che non dubbie prove diedero di affetto per la nostra industria.

Infine i nostri municipii ci seconderanno: quello di Castellammare, votando l'opera del porto, e quelli del Piano e di Meta, facendo ogni sforzo per l'impianto del nuovo istituto nautico, dimostrarono assai chiaramente come sentissero i nostri bisogni.

Riunitevi adunque quanti siete armatori, capitani e costruttori nostri più influenti. Chiunque ha del materiale pronto lo consegni subito, pel resto ripartite il lavoro. In ogni cantiere si faccia un modello. Ogni costruttore rimetta i suoi piani. Affidate a persone diverse i dieci rami della nostra piccola esposizione e col fermo proposito di riuscire noi riusciremo.

Occorrono però delle spese e quindi dei fondi; per questi bisogna organizzare una pubblica sottoscrizione locale. Si tratta del meglio di tutti, si tratta di un grande interesse comune, non vi sarà certo chi negherà il suo obolo. Noi dovremo raccogliere almeno tremila lire, i sottoscritti mettono a disposizione vostra 600 lire, non avete che a far conoscere a chi si debbono spedire. I municipii tutti della costa non dubitiamo che concorreranno anche pecuniariamente, ma nel chiudere la presente noi dobbiamo raccomandarvi di chiedere ai nostri municipii anche un'altra specie di concorso, quello cioè di assumersi le spese per spedire a suo tempo a Parigi quel maggior numero di operai che potranno. Essi troveranno colà un vasto campo d'istruzione, e sotto una scorta intelligente, che a suo tempo cercheremo, acquisteranno un'idea chiara dello stato attuale dell'arte loro e del da farsi per metterla al livello dello stato che ha raggiunto all'estero, e spingerla sulla via del progresso più pratico e ragionato.

Firenze, 4 dicembre 1866.

Eduardo D'Amico — Giacomo de Martino
Deputati al Parlamento nazionale.

NOTIZIE ESTERE

Prussia. — Lo *Staats Anzeiger* dà il seguente sunto del discorso del conte di Bismarck in risposta al signor Laewe, a proposito dell'emendamento proposto da quest'ultimo, riguardo alle modificazioni state introdotte nella legge elettorale nel Mecklenbourg.

Il signor *Laewe* sviluppa il suo emendamento.

Il conte *Bismarck*: il governo avrebbe desiderato unificare completamente le leggi elettorali nei vari paesi.

La questione, se in forza del trattato a questo oggetto concluso, s'avesse il diritto di esigerlo è soggetta a contestazione.

In questo trattato non è detto che le elezioni saranno fatte giusta la legge del 1849, ma solo che questa legge servirà di base alle elezioni, ed infatti la Camera istessa non ha creduto che la legge del 1849 potesse essere applicata, nella sua piena forma, alle attuali circostanze politiche.

Noi l'abbiamo in parte modificata.

Ma quand'anche la Prussia avesse avuto diritto di esigere dai suoi alleati che si tenessero stretti alla legge del 1849, nelle attuali condizioni questo diritto non potrebbe sussistere, dappoichè la Prussia istessa, dietro la proposta della Camera, ha introdotte delle modificazioni essenziali oltre quelle che aveva dovute fare il Governo.

Vi ricordo, signori, che nella discussione del 12 settembre io vi avvertii delle conseguenze che potevano produrre queste modificazioni.

Allora mi permisi dirvi: l'impegno preso dai Governi sarà tanto più controverso quanto più vi allontanerete dal testo originale della legge del 1849; io già ricevetti da qualcheduno dei Governi scritti ufficiali nei quali si esprime il timore che se noi introducessimo delle modificazioni importanti nella legge del 1849 essi si crederebbero obbligati di sottoporre un'altra volta questa legge alle Camere.

Ora io sono ben lontano dal voler paragonare l'importanza delle Camere dei piccoli Stati a quella del Parlamento prussiano, ma in teoria il loro diritto è eguale, e se voi potete fare dei cambiamenti, esse pure lo possono. In seguito alle modificazioni che noi abbiamo fatte, io non mi credo in diritto di domandare al Governo del Mecklenbourg che rinunci alle sue modificazioni.

Aggiungo che quand'anche avessimo il diritto di domandarlo al Mecklenbourg, io non crederei buona cosa il farlo, chè lo riterrei in questi momenti un errore in politica.

Quel che più ci abbisogna, si è che il Parlamento si riunisca al più presto, ed io ho di questo Parlamento un'idea molto più alta di quella del signor preopinante.

Penso che la nuova costituzione, una volta adottata dal Parlamento, avrà tutt'altro valore che quello che ha come semplice proposta anche emanata dal Governo il più potente.

Ma ritardare la convocazione del Parlamento entrando in nuove trattative col Governo mecklenburghese, inducendolo a convocare un'altra volta i suoi Stati, provocando discussioni delle quali noi non potremmo apprezzare la portata; questo è quanto io non troverei opportuno.

Io sono di parere adunque di accettare per questa volta i deputati del Mecklenbourg quali ci sono mandati.

— Si scrive da Berlino, 17, alla *Correspond. Havas*:

Ieri alle 2 pomeridiane al Ministero degli esteri ebbe luogo l'apertura delle conferenze federali.

A quanto pare le discussioni non sono ancora principiate.

Il conte di Bismark, che presiedette la sessione, ha rimesso ai plenipotenziari il testo del progetto della costituzione elaborato in vista delle imminenti discussioni.

Sinora non è stato fissato il giorno della seconda riunione.

— Si legge nella *Provinz. Corresp.* del 19:

La Costituzione federale si estende a tutti gli affari di commercio e di navigazione.

Al Consiglio della Confederazione ed alla Rappresentanza nazionale spetta il potere legislativo.

La Corona di Prussia è alla testa della Confederazione.

Il potere federale dichiara la guerra, conchiude i trattati, nomina gli ambasciatori.

Il Re di Prussia ha il supremo comando delle forze di terra e di mare; è autorizzato ad ordinare i preparativi di guerra.

I porti di Kiel e di Jahde saranno dichiarati porti federali.

Austria. — L'*Ag. Havas* ha da Pesth, 19:

La Camera dei Magnati ha adottato a gran maggioranza l'indirizzo della seconda Camera.

A tal proposito il *Journal des Débats* soggiunge:

Da questo si vede che regna un perfetto accordo fra le due Camere, le quali mostrano esprimere fedelmente il sentimento generale del paese.

— Una corrispondenza da Pesth al *Moniteur*, dopo aver narrati gli incidenti delle ultime sedute della Dieta, aggiunge che la Commissione dei Sessantasette sta per riprendere i suoi lavori, e che al momento istesso in cui sarà terminato e pubblicato il suo progetto di legge sugli affari comuni si attende dal governo austriaco il completo ristabilimento delle leggi del 1848, e la nomina di un Ministero speciale per l'Ungheria.

— Sabato e domenica l'imperatore d'Austria, dice il *Constitutionnel*, ha ricevuto in udienza solenne le Deputazioni incaricate di presentargli gli indirizzi delle due Diete della Gallizia e della Boemia.

« I sentimenti di fedeltà, egli disse alla prima, che voi mi esprimete ben lo so essere quelli di tutto il paese. »

« La vostra attitudine, egli disse alla seconda, mi è prova che io posso contare sul vostro concorso per cementare l'unione ed assicurare la prosperità dei miei popoli.

« La realizzazione di questo scopo sarà il più bel compenso dei miei sforzi. »

Danimarca. — Si legge nel *Dagblad* di Copenaghen:

La notizia che il Principe Reale di Danimarca, tornando dalle feste per gli sponsali dello Czarevitch a Pietroborgo fece una visita a Berlino, ha suscitato qui molta maraviglia.

È la prima volta dopo gli avvenimenti del 1864 che un membro della Casa Reale della Danimarca è entrato personalmente in rapporto con la Corte di Prussia. Si crede che il principe fece quella visita per invito speciale del Re Guglielmo. E infatti i giornali semiufficiali prussiani hanno avuto cura di accennare che quella era la ragione della sua visita, e le cerimonie con cui fu accolto nulla lasciavano a desiderare.

La conclusione che i giornali danesi hanno tratto da questo avvenimento è la seguente: — Che se il Re Guglielmo bramò di ricevere ospite l'erede del trono di Danimarca è perchè ha determinato lealmente di cedere il Nord dello Schleswig come fu stipulato nel 5° articolo del trattato di Praga..... ma sembra però sgraziatamente che queste supposizioni non avranno effetto.

Da notizie ricevute recentemente apparisce che la Prussia al contrario vuole ritardare tuttavia lo scioglimento della questione dello Schleswig.

Turchia. — L'*Osservatore Triestino* ha le seguenti notizie da Costantinopoli:

Un carteggio di Canea della ufficiale *Turquie* riferisce:

Il commissario imperiale, mentre reprimerà la sollevazione, cercherà di ripristinar l'ordine, di calmare gli odii, di rimarginar le piaghe, insomma di far dimenticare il passato. Egli ha preso i provvedimenti più opportuni a tale oggetto. Alcuni soldati e sott'ufficiali furono puniti e degradati pubblicamente, quali per essersi abbandonati al saccheggio, quali per non averlo saputo impedire.

Dopo ciò, un ordine del giorno prescrisse che qualunque militare il quale commettesse il menomo atto di saccheggio degli averi di persone che si sono sottomesse, sarebbe punito colla morte.

La stessa *Turquie* annunzia che Omer pascià è aspettato fra breve a Costantinopoli.

Il principe Sturbey, ministro rumeno degli affari esteri, è ripartito da Costantinopoli per Bukarest. Prima di partire egli consegnò alla Porta una lettera autografa del principe Carlo al Sultano, che lo ringrazia caldamente per l'accoglienza fatta a S. A. nell'occasione della sua ultima visita.

— Scrivono da Canea, 2, allo stesso giornale:

La pacificazione dell'isola procede, sebbene lentamente; il più difficile sta nel vincere i volontari, che non cessano di giungere dalla Grecia senz'essere disturbati dagl'incrociatori, che non possono impedire la loro traversata.

Ad eccezione dei distretti di Messarà, di Milopotamo e San Basilio, la parte orientale dell'isola, da quel che si pretende, è sommessa; rimangono i distretti montuosi occidentali dell'isola, verso i quali si devono dirigere le truppe. Se a queste riesce il piano di pacificare quelle località ed isolare i volontari venuti dalla Grecia, anche questi si troveranno nella necessità di abbandonare l'impresa, purchè dalla parte degli Ottomani si agisca con energia; ma se invece di questa useranno lentezza, la scena sul più bello potrebbe mutare d'aspetto.

Grecia. — Lo stesso *Osserv. Triest.* ha da Atene, 3:

Si crede imminente una riforma nel Ministero; la presidenza, già s'intende, resterebbe al signor Bulgaris.

Il Ministero, prevedendo l'opposizione, tentò di persuadere S. M. di sottoscrivere il decreto per lo scioglimento della Camera, è certo; però il Re negò di firmare, pensando alle conseguenze che potrebbe avere uno scioglimento della Camera nelle presenti circostanze. Si dice che sia stato domandato su ciò anche il parere dei rappresentanti delle tre potenze protettrici.

Una delle prime questioni, della quale avrà ad occuparsi la Camera, sarà quella della reggenza, poichè S. M. il Re ha intenzione di recarsi nella ventura primavera nell'Europa occidentale.

Le notizie da Candia sono anche questa settimana assai favorevoli alla causa dei Cristiani; la rivoluzione è nel suo vigore, e ben presto si attende di veder i rivoluzionari entrare in Canea.

Il colonnello Coroneo si è unito col comandante delle provincie settentrionali, Zimbracachi; i loro corpi uniti hanno una forza di 4000 volontari ed altrettanti Candiotti. Nella provincia di Kissamos è principiato l'assedio del forte Castello per parte dei volontari sotto il comando del colonnello Bisantio, partito un mese fa da Atene.

Continuano a partire volontari da tutte le parti della Grecia alla volta dell'isola insorta; questa settimana, col vapore di martedì, ne partirono circa 400, fra i quali anche cinque studenti della scuola ecclesiastica, i quali in una delle passate notti burrascose lasciarono clandestinamente la scuola, e diressero una lettera al direttore nella quale gli spiegavano la loro intenzione di recarsi in Candia, ove i Cristiani greci combattono per la religione e per la patria.

Anche nella vicina provincia di Tessaglia le cose non sono tranquille; furono mandate qui cinque suppliche (al Re, al metropolita, al Comitato de'Candiotti, ecc.) colle quali alcuni abitanti greci della città turca di Agrafa, avendo prese le armi contro la Turchia, domandano aiuto e protezione per le loro famiglie, le quali sono rifuggite sul suolo ellenico.

America. — Il *Mor. Post* ha da Nuova York 8 decembre:

È stato presentato un *bill* per rendere il presidente ineligibile per un altra volta, dato l'emendamento costituzionale.

Dicesi che Seward rassegnerà presto il suo portafoglio, il quale sarà offerto all'onorevole Reverdy Johnson del Maryland.

Benchè non sia stata annunciata officialmente l'occupazione di Matamoras fatta dal generale Jedgwick, non vi può essere dubbio, ed ora si annuncia semiofficialmente, che è stato chiamato a Washington per presentarsi alla Corte Marziale. È stata pubblicata una voluminosa corrispondenza diplomatica intorno agli affari del Messico, ma il telegrafo ne ha già dato la sostanza.

Si buccina che il Senato voglia respingere la nomina del general Dix come ministro in Francia, perchè egli si rese inviso al partito dominante per avere avuta gran parte nella Convenzione conservatrice a Filadelfia.

Corre voce che Surratt, il congiurato che fu arrestato testè, afferma che Davis acconsentì alla trama dell'assassinio di Lincoln. Questa storia trova pochi credenti.

— Si legge nel *Times*:

Apparisce dal messaggio del presidente Johnson che egli non si avvede che è impotente in faccia al Congresso, e che mentre personalmente serba quei principii che ha difesi finora, bisogna che si contenti di vederli rovesciare, e cerchi un campo per la sua autorità in quelle cose in cui i suoi concittadini consentono con lui.

La caduta dell'Impero messicano e la questione dell'*Alabama* possono giovargli quando il suo concetto di ricostituzione sarà messo da banda. Si vede di leggieri che il Presidente ha in animo di servirsi del potere che gli rimane, e di occuparsi di più della politica estera, giacchè la politica interna lo abbandona. Confidiamo però che la brama di procacciarsi popolarità nel Nord non lo spinga ad atti che possano menomare l'armonia tra gli Stati Uniti e le nazioni estere.

Ma per fargli giustizia convien confessare che qualunque cosa pensi o si argomenti intorno alle faccende estere, il suo cuore è nella battaglia che ha combattuta e perduta innanzi alla maggioranza repubblicana.

Non possiamo supporre ch'ei voglia prolungare la lotta incresciosa e inutile, ch'ei speri o di sviare il Congresso dai suoi propositi o di resistergli. Il Congresso può far leggi senza e malgrado della autorità del Presidente, e dicesi che è già passato un *bill* che conferisce la franchigia ai negri del distretto federale....

Ma non si può dubitare gran fatto che legalmente e tecnicamente il presidente Johnson ha più ragione dei suoi oppositori. Prima dell'ultima guerra la Costituzione era il labaro, la sola autorità cui faceva capo ogni uomo di Stato. Forse nessun documento al mondo è stato tanto studiato e commentato, quanto quello nello stesso numero di anni. Per quanto i giureconsulti americani interpretino liberamente e largamente gli usi e gli statuti delle leggi municipali, appena sono in cospetto della Costituzione diventano rigidi osservatori della sua lettera.

Gli Americani credono, almeno a quanto pare, che il Presidente veggendosi nella condizione di non potere resistere al Congresso, lo lascierà fare, o, ad ogni modo, non farà opposizione oltre il veto formale, il quale sa benissimo che sarà immediatamente respinto.

Speriamo che sia così, e che la nazione ha pronunciato definitivamente, e la sua decisione avrà efficacia senza quella opposizione che non può far altro che generare delle nuove animosità.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il Ministero della guerra ha stabilito che tutti i corpi dell'esercito, senza eccezione alcuna, licenzieranno con congedo illimitato per la fine del corrente mese i provinciali appartenenti alla 1ª categoria della classe 1841; e sieno muniti di congedo assoluto per ferma ultimata:

1° I militari della classe 1834 delle antiche provincie;

2° Quelli della classe 1835 delle provincie lombarde provenienti dall'esercito austriaco;

3° I requisiti Napoletani, Parmensi ed Estensi per la leva dell'anno 1858.

— Il comando della brigata Forlì da Aquila fu trasferto a Solmona.

Il 61° reggimento fanteria da Genova fu trasferto a Gaeta.

Il 6° battaglione bersaglieri invece che a Tagliacozzo è tuttora a Napoli.

Il 9° id. invece che a Roccarasa è tuttora a Sora.

Il 16° id. da Civitella Roveto fu trasferto a Pescina.

Il 44° id. da Sora fu trasferto ad Atina.

Il deposito del 38° reggimento fanteria si trasloca da Torino a Narni il 22 dicembre 1866.

Id. del 45° id. si trasloca da Ancona a Verona il 22 dicembre 1866.

Id. del 46° id. si trasloca da Ancona a Verona il 28 id.

Id. del 55° id. si trasloca da Ancona a Verona il 24 id.

Id. del 56° id. si trasloca da Ancona a Verona il 26 id. (*Gazz. Milit.*)

— Per telegramma da Costantinopoli in data del 3 corrente fu annunziato il naufragio nelle acque del Capo Sciabba del brigantino nazionale *Elia* inscritto sulle matricole del compartimento marittimo di Genova e comandato dal capitano Bertolotto Antonio da Camogli.

In tale infortunio periva l'equipaggio, salvandosi soltanto il marinaro Savarese Salvatore.

(*Giorn. della Marina*).

— Si ha da Taganrog che malgrado la temperatura continui ad esser mite, ed il mare tuttora navigabile, il movimento marittimo, attesa la stagione avanzata, è cessato sino dal 21 del mese di novembre p. p. colla partenza dell'ultimo bastimento che era rimasto in rada.

Il numero complessivo dei legni ascese a Taganrog al n° 240 d'italiani, ed a Marianopoli 140 comprendendovi n° 60 italiani.

Gli ultimi noli furono praticati a fr. 7 1/4 la carica sino a Marsiglia, e scellini 7 6/6 la tonnellata di sevo per l'Inghilterra.

Già si contratta qualche noleggio per la ventura primavera a fr. 4 e 4 1/2 per Marsiglia, e scellini 5 2/6 per l'Inghilterra.

La salute pubblica prosegue perfettamente. (*Id.*)

— Il *Libero Cittadino* di Siena annunzia che fino dal 17 corrente furono riaperte in quella città le scuole serali per gli operai adulti nel consueto locale del palazzo Salimbeni. La scuola di lettura, scritto e aritmetica ha luogo nei lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì a ore 7 pom; quella di fisica e chimica il martedì, e quella di meccanica il giovedì alle ore 8 pom. I nostri operai, aggiunge il citato giornale, è da sperare che vi accorreranno in gran numero per approfittare del beneficio della istruzione, la quale oggi è per l'operaio mezzo non solo di migliorare di condizioni moralmente, ma anche economicamente, poichè l'operaio ignorante sarà sempre un pessimo operaio e non accettato così facilmente nelle officine o il primo ad esserne cacciato.

— Abbiamo, dice la *Provincia*, sott'occhio una fotografia d'un bassorilievo del signor Filippo Boggio di Cossato (Biella). Questo giovane artista, cui l'amore dell'arte e i sodi studi compiuti preparano una felice riuscita, intende trasferirsi a Firenze. In quell'antica culla delle arti non mancherà di trovare incoraggiamento. La fotografia di cui parliamo rappresenta un modello di decorazione dello stemma del suo paese nativo. Lo stemma di Cossato è il simbolo della fertilità vitifera del suolo cossatese. È diviso in due campi — superiore ed inferiore — adorni entrambi di grappoli di uva. Attorno a questo simbolo dello stemma di Cossato il signor Boggio immaginò dei vaghissimi fregi. Nel centro della base sta una testa di Bacco coronata di edera, che ride colla bocca semiaperta. Due graziose figure che rappresentano i due fiumi vicino a Cossato, la Guargnasca e la Strona, sono graziosamente appoggiate sopra un'urna, da cui sgorgano le acque nelle pianure di Cossato. Più in là due corni dell'abbondanza rappresentano i prodotti della campagna. Questo è a larghi tratti il concetto di questo bassorilievo. Al giovane artista non possiamo che augurare una felice riuscita in questa bellissima arte.

— La Pontificia Accademia Romana d'archeologia ha tenuto adunanza nell'aula dell'Archiginnasio il giorno 13 del corrente dicembre sotto la presidenza del signor prof. cav. Salvator Betti; ed è questa stata la prima del nuovo anno accademico.

Il commendatore Visconti, segretario perpetuo, annunziò che di breve sarebbero riattivati sul Palatino i lavori di scavo, per sovrana munificenza, a cura di S. E. il signor ministro del commercio e lavori pubblici. Tale poi essere la feracità di quel classico suolo, che pure senza ricerca, attendendosi solo a siparare certe terre messe in frana dalla pioggia, si sono trovate nobili spoglie del palazzo imperiale, in tronchi di rare colonne, in capitelli e fregi di fino intaglio, in lastre di pregiati marmi; e trovati si sono pure più pezzi di una statua loricata, grande oltre il vero: statua che ulteriori indagini renderanno forse completa. Seguitò poi il Visconti, parlando degli scavi che il signor Giuseppe Gagliardi sta facendo nel Trastevere, nella piazza detta Monte de' Fiori, prossima alla chiesa di S. Grisogono. In un giardino, attiguo alla detta piazza, sorge ancora a notevole altezza un antico muro laterizio. Lo scavo ha dimostrato ch'era parte di vasto edifizio; del quale stimò il Visconti che si potesse determinare l'uso, riconoscendo in esso la stazione, ignota ancora, della Coorte settima de' Vigili. Questo affermò dimostrarsi dalle iscrizioni a graffito, che durano ancora sull'intonaco del monumento, ripetutovi il nome di una tale Coorte, e segnatevi cose specialmente attestanti la presenza di militi. Esibì come più notevole un ricordo con data consolare di Gordiano III e d'Aviola: (anno 239 dell'E. V.). Lo segnò un M. Antonio A.. (forse AVG. LIB.) a memoria d'aver fatto ad una Centuria della settima Coorte de' Vigili: COH · VII · VIGILVM, alcuni arnesi, che chiama SEBACIARIA, e che fu del mese di luglio: SEBACIARIA FECI MENSE IVLIO. Di quella voce *Sebaciaria*, ch'è nuova, toccò il Visconti i riscontri nel *Sebalis* e nel *Sebaceus* dei lessici, portando opinione che si esprimessero con essa i sostegni di faci fatte col sevo, e convalidò tale divisamento coll'analogia della voce *Ceriolaria*, dalle lapidi passata nei lessici, col significato di Candelabri per faci di cera. Vede poi ognuno come i *Sebaciaria* venissero opportuni ai Vigili a preferenza ancora di ogni altra milizia. Oltre a questo notevolissimo graffito, ve n'è un altro, esprimente voti decennali e vicennali per l'imperatore: FAVSTE VT VOTis X (decennalibus) VOTis XX (vicennalibus). Le vecchie scoperte fatte sul Celio nelle Mansioni Albane, e le recenti, seguite nel Castro Pretorio, avevano palesato già come praticata dai soldati questa anticipata nuncupazione di voti a dimostrare affetto ai regnanti; laonde anche da questo indizio desunse il Visconti altra prova della militare stazione. Conchiuse che lasciava per brevità alla ventura riunione altre illustrazioni sì dei graffiti sì del luogo.

Ricordò pure il segretario perpetuo le ricerche che il signor cav. G. B. Guidi, ispettore degli scavi, continua nella sua vigna contigua alle Terme di Caracalla, e la scoperta di pitture e pavimenti in musaico, che per sua diligenza si è fatta. (*Dal Gior. di Roma*).

— La Gran Bretagna, dice il *Moniteur du soir*, paga annualmente un milione di dollari (circa 5 milioni di franchi) per le carcasse essicate di quel piccolo insetto che si chiama cocciniglia, ed altrettanto per i resti informi di quello che produce la gomma lacca.

Più di 15,500,000 individui traggono la loro sussistenza dalla coltura o dalla trasformazione in istoffa della seta, il cui valore è calcolato in 200 milioni di dollari all'anno.

L'Inghilterra spende all'estero ogni anno 500,000 dollari (2,500,000 franchi) in miele, ed importa annualmente 10,000 libbre di cera.

— I giornali di Parigi danno i seguenti cenni statistici sul movimento della popolazione a Parigi dal 1292 al 1861.

Parigi contava nel

	Abit.		Abit.		Abit.
1292	215,861	- 1553	260,000	- 1718	509,000
1755	576,000	- 1784	660,000	- 1800	547,756
1817	713,966	- 1841	935,261	- 1846	1,053,897
1851	1,053,262	- 1861	1,196,131		

— A. Catterina, così racconta il *Moniteur du soir*, dimorava in via *des Pâtures*, quartiere di Passy: da lungo tempo le domestiche felicità eranle ignote; violenti dispiaceri l'avevano ridotta alla disperazione, ed i maltrattamenti del marito toglievano a lei sino il sentimento dei doveri materni e l'uso della ragione, sicchè risolse por fine a tanti mali togliendosi la vita.

Ella aveva fissata una corda alla finestra, ed andando dal piccolo letto del suo bambino sino al nodo fatale, interrompeva i suoi preparativi di morte coi baci della madre, baci dell'ultimo addio.

Un'ultima volta premendo quell'amato fronte sulle sue labbra ardenti, A. Catterina in quel passionato amplesso mosse la tenda; cadde un ramo d'ulivo benedetto per terra; la madre esitò un istante; ma toltasi da quei pensieri, si slancia, afferra la corda, la stringe al collo, e s'abbandona.

Il bambino seguiva i movimenti della madre; le insolite tenerezze l'avevan fatto ancora più attento, e quando la vide penzolone, impallidì, si alzò dal suo giaciglio, e con grida strazianti cominciò a gridare: « Mamma! amata mamma! »

La misera aveva rivolto il capo; ma a quelle grida gettò uno sguardo disperato.... Fortunatamente alle grida del bambino accorsero i vicini e furono ancora in tempo a tagliare il nodo fatale, e prestar le cure volute per ritornare alla vita la madre.

Le carezze del bambino, il ramo benedetto, le cure dei vicini consolarono la infelice; e forse varranno a conciliarla colla vita per colmare d'affetto il figlio che le salvava i suoi giorni.

— Si scrive da Londra al *Constitutionnel*:

Negli otto primi mesi dell'anno corrente le esportazioni dalla Granbretagna e dall'Irlanda salirono a 3,131,000,000 di franchi,

Le esportazioni agli Stati Uniti furono per 247,000,000 di franchi, 10,000,000 più che nel 1865; quelle per i possedimenti inglesi dell'America Settentrionale salirono da 80 a 135,000,000; quelle per la China ammontarono da 82 a 129,000,000.

Le importazioni in Francia aumentarono di 37,500,000 franchi, oltre i 57,000,000 quelle in Turchia; 40,000,000 quelle nel Brasile.

Nell'India si importarono 327,000,000 di mercanzie, e 122,000,000 nell'Australia.

In complesso non vi fu un grande aumento dappoichè da 1,755,000,000 (per gli otto primi mesi del 1865) si arrivò a 2,227,000,000 per gli otto primi mesi del 1866.

— Si legge nello *Staats Anzeiger*:

Pare che la epizoozia faccia stragi in Olanda.

I bollettini ufficiali segnavano — il 3 novembre 1,443 casi — il 10 novembre, 1551 — il 17 stesso 1595 — il 24, 3257, ed il 4 dicembre 7162, ed a quanto pare il morbo è tuttora in progresso.

L'epizoozia infierisce specialmente nelle provincie di Utrecht, nell'Olanda meridionale, e nella settentrionale, e si è pure mostrata nella Frisia, e nell'Overyssel, ed ultimamente in molti comuni della Gheldria e del Brabante settentrionale.

Il Belgio che ha molte e frequenti relazioni nei Paesi Bassi è specialmente minacciato da questo morbo.

— L'*Invalido Russo* dice che a Varsavia stia formandosi una società per condurre e ricondurre da Varsavia a Parigi per un prezzo fisso coloro che desiderassero vedere la Mostra Universale, affrancandoli da tutte le spese di dettaglio portate dal viaggio.

— Il *Siècle* dice che in un loro viaggio nell'Armenia e nella Mesopotamia il viceconsole di Francia ad Erzeroum ed il console inglese hanno fatto delle scoperte geografiche ed etnografiche di un grande interesse.

Essi scoprirono infatti le ruine di una città romana situata a poche miglia da Erzinghiam, città della quale non è fatta menzione negli scrittori greci, nè nei romani.

Nel centro di questa città ora si trova un piccolo villaggio; eppure doveva essere importante quella città, almeno a giudicarne dalla sua estensione.

Poterono pure determinare in modo sicuro la posizione di Nicopolis fatta fabbricare da Pompeo a ricordo della vittoria da lui riportata contro Mitridate, e che fu oggetto di lunghe discussioni fra i dotti.

Alcuni geografi supponevano che questa città fosse posta dove ora si erge Devri-ki; altri dove è Arabkir; gli Armeni pretendevano che sulle sue rovine fosse stata costrutta Kara-Hissar; ed infine Borée voleva che la città della Vittoria si ergesse nelle vicinanze di Euderes.

Le fondamenta delle antiche mura di Nicopolis si trovano difatti a Purk, ed i dotti ritrovarono fra queste ragguardevoli ruine una colonna militare che stava lungo la via Romana alla precisa distanza accennata in una iscrizione, i cui caratteri sono meravigliosamente conservati.

— La ricchezza minerale del Missouri è enorme, dice il *Moniteur du soir*. Fra le altre vi si ammira una montagna alta 800 piedi, quasi tutta di ferro allo stato di solido. Immensi strati di ferro coprono i fianchi della collina, e sotto la sua superficie si trova il metallo condensato in massa compatta come se fosse stato fuso.

Il professore Sillimann ha calcolato che il ferro scende ad una profondità di 1,200 piedi inglesi, e che ci vorrebbero mille anni per esaurire la miniera; ma essa è ancor poco esplorata perchè il Missouri manca di carbone.

— Il governo del Chilì ha pubblicato l'ultimo censimento del 19 aprile 1865:

La popolazione ascende ad 1,819,223 abitanti, ai quali bisogna aggiungere il 10 °/o per quelli che non furono inscritti, sicchè la popolazione ammonterebbe a 2,001,145 abitanti, non comprese le popolazioni selvaggie calcolate generalmente in 83,800 individui.

Le provincie di Santiago e di Valparaiso sono le più popolate, e contano da sole più di un quarto del totale della popolazione del Chilì, cioè 341,683 quella di Santiago, e 142,629 quella di Valparaiso.

In caso di guerra il governo conta poter chiamare sotto le armi circa 452,513 uomini dai quindici ai sessant'anni.

Nel Chilì si contano 832 individui oltre i cent'anni, fra i quali 70 dai centoundici ai centoquaranta.

Circa il terzo della popolazione ebbe la istruzione elementare; il governo assieme ai municipii mantiene le scuole elementari, che costano circa 1 milione di franchi all'anno: si conta 1 scuola elementare per ogni 1,700 abitanti.

Vi sono al Chilì 14 licei pubblici, 68 privati, 4 seminari, 1 scuola militare, 1 normale, 2 navali, 2 di arti e mestieri, 1 di agricoltura, 1 di pittura e scoltura, 1 conservatorio di musica, 1 osservatorio astronomico, 1 istituto di sordi muti, 1 scuola per le levatrici.

Su di una superficie di 343,458 chilometri quadrati, 78,912 dei quali coltivabili, sono ripartiti 117,295 bracciapti, uomini o donne, ciò che dà la media di 15 braccianti per ogni chilometro quadrato di terra coltivabile, non compresi i braccianti che occorrono al momento del lavoro.

Il Chilì ha:

5 Linee di strada ferrata dell'estensione di K.			542
420 Strade carrozzabili	id.	id.	» 14,482
57 Vie fluviali	id.	id.	» 1,536
Totale		Chil.	16,560

Vi sono 61 uffici postali, 28 corrieri che portano le lettere a cavallo, e percorrono complessivamente una estensione di 865,424 chilometri all'anno in 9,913 viaggi effettuati su 59 linee differenti.

Non vi sono ancora che sole 8 linee telegrafiche della lunghezza di 697 chilometri, con 35 uffici.

Negli ultimi dieci anni furono raccolti e curati negli ospedali 1,317,214 ammalati.

Vi sono 3 ospizii per i bambini, ed altri stabilimenti di beneficenza, come asili infantili, e dispense di medicamenti tenuti dalle suore di S. Vincenzo di Paola francesi o da altre del paese.

— Si scrive da Panama al *Moniteur*:

La Compagnia americana che fa il trasporto dei viaggiatori e delle merci da Panama a San Francisco ha stabilito un servizio fra quest'ultimo porto ed Hong-Kong nella China.

Il prezzo del viaggio da Panama al Giappone varia dai 400 ai 160 dollari secondo i posti: il servizio sarà mensile, il governo dà alla Compagnia una sovvenzione di 500,000 dollari.

Si impiegheranno da New-York a Panama giorni 8 — da Panama a San Francisco 11 — da San Francisco a Yokohama 17 — sosta a Yokohama 1 — da Yokohama a Hong-Kong 6 — totale 43 giorni.

— La *Corrispondenza Russa* dà la seguente statistica degli istituti di pubblica istruzione a Mosca.

Mosca con una popolazione di 365,000 abitanti ha 167 istituti di pubblica istruzione, dei quali 60 per ragazzi, 58 per ragazze, 40 misti.

Gli allievi sono in numero di 11,366 ragazzi, 4950 ragazze — vi sono 1,521 maestri, e 70 maestre.

L'istruzione superiore è data in una sola Università, senza contare l'Accademia di agricoltura nè il Conservatorio.

Per l'istruzione secondaria vi sono 5 ginnasi con 1,719 allievi; 3 ginnasi militari con 1,426 allievi, e 6 istituti per le ragazze con 2,263 allieve, oltre un centinaio di istituti privati.

Le 66 scuole elementari hanno 4,786 allievi, cioè il 72 0/0 della popolazione.

I 106 istituiti d'istruzione mantenuti dallo Stato, dalla città, o da società di beneficenza costano 2,500,000 rubli l'anno, dei quali 426,000 sono per l'Università, e 130,000 per la scuola professionale.

— Anche stamani sono avvenute tre esplosioni nella miniera di carbone a Barnsley.

L'ultima alle otto e mezzo della mattina. Il fumo ed il vapore continuano ad uscire dai pozzi e dalla fornace. (*Globe*)

— La calamità dei pozzi del Nord-Straffordshire è stata terribile. Ieri alle quattro dopo mezzogiorno si erano ritrovati 58 cadaveri. Nei pozzi ve ne devono essere ancora 40. Tommaso Wyme, ispettore delle miniere dello Straffordshire (Nord) ha passato gran parte della giornata di ieri nei pozzi. Non si lasciano più avvicinare le donne ed i bambini. La maggior parte degli uomini di cui sono stati trovati i cadaveri erano ammogliati; 18 corpi non sono stati riconosciuti.

Tutti credono che la causa sia stata una esplosione di gas. L'inchiesta è stata rimandata a stamani. (*Express*)

ULTIME NOTIZIE

Ci scrivono da Caserta:

Il giorno 20 del corrente mese si sono presentati al sotto prefetto di Sora 8 disertori e 4 renitenti.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Pietroborgo, 22.

Il *Giornale di Pietroborgo* smentisce le notizie date dai giornali circa i rapporti esistenti tra la Russia e l'Austria; dice che non vi ha alcun motivo per supporre che vengano alterate in qualsiasi guisa fra i due gabinetti le buone relazioni, la cui durata sta loro a cuore.

Parigi, 22.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	21	22
Fondi francesi 3 0/0	69 17	69 32
Id. 4 1/2 0/0	98 —	97 95
Consolidati inglesi	90 —	90 —
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	56 85	56 60
Id (fine mese)	56 90	56 55
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	488	490
Id. italiano	—	—
Id. spagnuolo	302	306
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	72	72
Id. Lomb.-venete	385	385
Id Austriache	402	402
Id. Romane	72	71
Obb. strade ferr. Romane	126	130
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	—

Costantinopoli, 21.

Una brigata partì da Monastir per recarsi in Albania.

In Candia continuano gli scontri presso Selimnos.

Vienna, 22.

La *Nuova Stampa libera* assicura che ai primi di gennaio verrà convocata un'assemblea costituente per trattare sulla questione costituzionale.

La *Debatte* dice che, dietro domanda della Serbia, l'Austria accettò d'essere mediatrice nella vertenza dello sgombero delle fortezze serbe. L'Austria ha però nello stesso tempo consigliato il gabinetto serbo di usare moderazione e rispetto per i trattati. I buoni uffici dell'Austria presso tutte le parti interessate fanno sperare un buon risultato.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO LA PERGOLA — Riposo.

Due sono le opere che si allestiscono ora al R. teatro della Pergola: *Otello*, di Rossini, e *Fra Diavolo*, di Auber. Nell'*Otello* canteranno: la signora Ferni, Villani, Amodio, Corsi, Bagagiolo, la Dell'Arese; nel *Fra Diavolo*: le signore Rebouy, Ribelli, Perecloff Vidal, Corsi, Rossi, Cherubini, Paraboschi, Menin.

Un grandioso ballo *La Fiammella* del Borri, servirà di prima comparsa alla celebre Beretta. La prima rappresentazione avrà luogo la sera del 26.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro cav. Donizzetti: *La Favorita*.

Nella settimana entrante avrà luogo la prima rappresentazione del ballo grande *Azemi* del coreografo Lodovico Padoni, dove farà da protagonista la distinta prima ballerina mimo-danzante Giuseppina De Rosa.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Bellotti-Bon rappresenta: *Pietro o la gente nuova*.

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Gius. Peracchi rappresenta: *Fare entrare e fare uscire.*

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE.

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di ottobre 1866 ed in quello corrispondente del 1865 per ramo e provincia.

N.	PROVINCIE	DOGANE 1866	DOGANE 1865	DIRITTI MARITTIMI 1866	DIRITTI MARITTIMI 1865	DAZIO CONSUMO 1866 Nuovo	DAZIO CONSUMO 1866 Arretrati	DAZIO CONSUMO 1865	TABACCHI ed appalto di Gabelle 1866	TABACCHI ed appalto di Gabelle 1865	SALI 1866	SALI 1865	POLVERI 1866	POLVERI 1865	TOTALE 1866	TOTALE 1865	Il 1866 differisce dal 1865 in più	Il 1866 differisce dal 1865 in meno
1	Alessandria	»	»	»	»	62,966 05	»	43,151 44	271,755 07	263,428 30	161,872 92	153,253 05	3,506 80	3,601 10	500,100 84	463,433 89	36,666 95	»
2	Ancona	154,757 45	183,681 82	6,768 82	5,696 20	13,475 71	»	11,754 11	127,084 95	124,508 99	69,708 21	59,218 28	»	»	371,795 14	384,859 40	»	13,064 26
3	Aquila	631 39	451 94	»	»	23,075 27	»	13,473 73	60,657 70	60,184 30	89,449 06	92,024 68	1,025 20	805 20	174,838 62	166,939 85	7,898 77	»
4	Arezzo	»	»	»	»	5,822 16	»	37,187 81	64,175 68	68,168 97	44,265 11	39,704 50	»	»	114,262 95	145,061 28	»	30,798 33
5	Ascoli	58 12	11 80	31 40	24 40	9,006 91	»	5,235 02	39,755 45	41,530 56	34,923 38	33,258 24	»	»	83,775 26	80,060 02	3,715 24	»
6	Avellino	»	»	»	»	14,527 86	»	11,591 83	46,303 90	52,362 06	69,010 43	65,582 88	2,322 10	2,366 20	132,164 29	131,902 97	261 32	»
7	Bari	103,474 91	80,449 30	3,377 80	1,869 70	58,836 90	»	49,515 75	178,002 80	172,164 »	122,269 77	123,611 40	2,083 24	1,552 14	468,045 42	429,162 29	38,883 13	»
8	Benevento	»	»	»	»	3,723 26	»	8,736 56	20,218 15	20,103 95	49,454 10	31,599 81	1,960 20	1,415 39	75,355 71	61,855 71	13,500 »	»
9	Bergamo	»	»	»	»	17,128 90	»	18,654 98	127,214 25	116,316 42	89,348 71	92,356 55	4,229 90	4,012 50	237,921 76	231,340 45	6,581 31	»
10	Bologna	49,506 »	35,413 59	»	»	74,277 34	»	73,197 75	250,591 08	224,864 60	108,700 02	103,185 38	»	»	483,074 44	436,661 32	46,413 12	»
11	Brescia	68,826 69	81,153 59	»	»	41,660 09	2,150 20	45,999 76	190,875 52	180,905 61	136,809 65	135,144 05	6,353 79	6,290 94	446,655 94	449,493 95	»	2,838 01
12	Cagliari	79,374 63	65,576 91	8,485 78	3,769 73	18,905 11	»	40,022 33	113,970 15	115,526 98	839 83	688 79	15,097 75	17,680 60	236,673 25	243,265 34	»	6,592 09
13	Caltanissetta	9,147 74	»	247 40	129 60	17,295 19	»	17,489 46	»	»	»	»	»	»	26,690 33	17,619 06	9,071 27	»
14	Campobasso	»	24 89	22 20	6 »	17,021 60	»	15,222 32	50,090 50	54,128 90	93,288 30	93,952 54	948 20	998 80	161,370 80	164,333 45	»	2,962 65
15	Caserta	5,214 95	5,575 15	507 60	149 30	45,612 31	»	41,030 92	224,257 65	241,953 85	172,635 67	179,871 86	13,228 60	5,063 30	461,456 78	473,644 38	»	12,187 60
16	Catania	96,884 19	81,304 79	2,212 50	1,187 67	52,499 87	»	36,814 66	»	»	»	»	»	»	151,596 56	119,307 12	32,289 44	»
17	Catanzaro	1,047 85	117 77	84 20	303 70	15,017 73	»	17,399 46	72,819 21	79,553 17	81,166 85	71,281 96	881 24	2,657 70	174,017 08	171,313 76	»	296 68
18	Chieti	5,072 49	4,706 39	316 80	296 10	14,061 50	»	17,127 47	72,273 26	63,366 25	75,785 60	63,732 19	1,232 27	4,051 31	168,741 92	153,279 71	15,462 21	»
19	Como	59,552 34	16,984 09	»	»	22,335 82	»	21,129 33	114,325 32	86,676 20	106,564 77	105,941 80	2,147 20	1,827 60	304,925 45	232,559 02	72,366 43	»
20	Cosenza	2,420 31	3,357 02	34 70	452 10	11,604 16	»	11,741 89	69,978 60	74,803 41	95,896 32	80,971 56	2,230 80	2,853 40	182,164 89	174,179 38	7,985 51	»
21	Cremona	3,528 91	5,487 22	»	»	30,481 20	»	16,054 83	134,789 65	119,521 95	90,011 15	82,943 85	1,241 98	897 60	260,052 89	224,905 45	35,147 44	»
22	Cuneo	16,632 66	2,375 58	»	»	23,072 79	»	34,338 29	218,711 86	216,721 17	155,548 69	161,156 92	1,982 20	2,171 40	415,948 20	416,763 36	»	815 16
23	Ferrara	60,689 98	49,322 54	165 20	221 58	24,445 49	»	26,405 93	151,495 »	139,951 80	54,294 35	50,771 93	»	»	291,090 02	266,673 78	24,416 24	»
24	Firenze	135,582 09	119,525 12	»	»	114,356 09	»	106,422 06	498,882 65	466,192 40	161,147 14	148,798 15	»	»	909,967 97	840,937 73	69,030 24	»
25	Foggia	3,334 06	2,163 93	239 30	131 50	34,409 73	»	20,026 12	84,248 40	76,920 95	68,155 78	58,471 39	1,661 30	2,144 83	192,048 57	159,858 72	32,189 85	»
26	Forlì	10,493 44	4,976 01	257 30	230 20	18,827 24	»	25,454 44	89,404 30	78,269 20	45,753 15	44,191 73	»	»	164,735 43	153,121 58	11,613 85	»
27	Genova	1,587,989 43	1,263,939 35	32,310 70	23,679 85	28,630 17	»	129,754 24	422,230 08	436,167 03	170,919 17	179,553 11	14,459 35	50,154 80	2,256,538 90	2,083,248 38	173,290 52	»
28	Girgenti	97,233 09	76,969 24	2,534 80	3,831 55	14,092 45	»	17,055 40	»	»	»	»	»	»	113,860 34	97,856 19	16,004 15	»
29	Grosseto	4,290 23	6,129 87	120 60	413 10	10,959 08	»	10,959 08	42,436 90	38,009 60	21,224 06	16,989 90	»	»	79,030 87	72,501 55	6,529 32	»
30	Lecce	47,933 06	42,279 32	6,341 29	1,542 90	38,061 97	»	37,368 23	122,630 79	121,731 45	79,354 70	85,311 16	5,047 13	5,667 21	299,368 94	293,900 27	5,468 67	»
31	Livorno	670,285 25	645,034 84	15,306 93	15,126 50	67,692 90	»	305,761 64	142,631 78	138,601 70	28,043 19	27,653 28	»	»	924,000 05	1,132,177 96	»	208,177 91
32	Lucca	6,781 22	9,942 63	181 60	317 10	18,941 14	»	19,678 99	100,323 40	90,734 54	42,567 73	39,049 78	»	»	168,795 09	159,723 04	9,072 05	»
33	Macerata	9,450 42	89 50	100 90	1,886 49	12,990 82	»	7,695 35	56,213 38	56,080 26	47,309 76	42,380 58	»	»	126,065 28	108,132 18	17,933 10	»
34	Massa e Carrara	5,448 13	706 89	97 90	73 30	6,079 83	»	6,114 37	48,990 20	47,322 10	24,575 15	25,890 92	41 80	55 »	85,233 01	80,162 58	5,070 43	»
35	Messina	231,638 16	274,125 30	13,016 65	9,594 10	47,528 37	»	77,958 73	»	»	»	»	»	»	292,183 18	361,678 13	»	69,494 95
36	Milano	437,960 08	360,253 47	»	»	29,483 01	609 88	191,907 31	484,622 09	427,259 76	221,372 36	238,975 44	1,775 40	1,344 20	1,175,822 82	1,219,740 18	»	43,917 36
37	Modena	15,124 11	23,441 85	»	»	21,646 55	60 »	22,178 77	137,657 80	109,061 38	92,845 83	70,511 98	222 20	541 20	267,556 49	225,735 18	41,821 31	»
38	Napoli	817,548 32	1,195,587 43	23,810 69	15,663 72	45,724 26	»	259,795 34	593,793 44	662,752 55	153,380 87	155,098 65	5,828 90	3,236 80	1,640,086 48	2,292,134 49	»	652,048 01
39	Novara	44,442 91	36,347 84	»	»	33,796 07	»	36,475 26	216,977 04	204,146 72	143,125 35	145,681 13	9,255 10	10,137 30	447,596 47	432,788 25	14,808 22	»
40	Palermo	199,430 41	322,085 98	10,647 30	4,535 90	22,406 63	»	106,802 77	»	»	»	»	»	»	232,484 34	433,424 65	»	200,940 31
41	Parma	18,932 10	16,654 50	»	»	33,569 03	»	33,878 92	127,020 52	116,266 71	78,005 08	64,154 38	580 80	633 15	258,107 48	231,587 66	26,519 82	»
42	Pavia	»	»	»	»	35,826 01	»	43,735 09	197,359 15	183,994 92	102,685 »	100,036 98	2,698 30	1,613 70	338,568 46	329,380 69	9,187 77	»
43	Perugia	46,558 49	26,006 70	»	»	23,202 79	»	33,829 60	130,147 34	140,153 73	113,832 65	107,151 08	»	»	313,741 27	307,141 11	6,600 16	»
44	Pesaro e Urbino	730 85	1,667 89	65 »	104 30	14,448 78	»	9,725 26	43,495 10	41,524 97	29,989 30	27,398 18	»	»	88,729 03	80,420 60	8,308 43	»
45	Piacenza	»	»	»	»	40,649 41	»	42,629 44	105,218 31	95,644 86	65,959 74	62,672 06	325 60	490 60	212,153 06	201,436 96	10,716 10	»
46	Pisa	691 85	988 57	29 »	27 »	21,774 55	»	19,445 47	142,606 50	131,762 70	52,961 31	46,133 42	»	»	218,063 21	198,357 16	19,706 05	»
47	Porto Maurizio	65,914 39	47,836 14	903 10	431 20	6,927 77	»	10,116 66	66,037 31	70,124 55	24,436 94	24,749 17	5,138 80	15,804 80	169,358 31	169,062 52	295 79	»
48	Potenza	»	1 10	5 »	13 40	18,360 94	»	19,245 21	54,608 60	59,030 20	80,564 »	78,048 09	827 20	1,225 40	154,365 74	157,563 40	»	3,197 66
49	Ravenna	26,768 09	16,145 73	1,639 30	332 10	16,763 35	»	21,358 54	89,050 75	83,490 50	27,338 63	34,536 37	»	»	161,560 12	155,863 24	5,696 88	»
50	Reggio (Calabria)	8,416 36	6,310 81	337 64	397 50	16,382 59	»	9,746 43	65,971 90	68,923 75	67,052 46	61,497 91	3,407 45	9,628 17	161,568 40	156,504 57	5,063 83	»
51	Reggio (Emilia)	»	»	»	»	17,953 05	»	18,078 02	90,340 89	78,620 40	65,477 70	54,723 52	490 60	272 80	174,262 24	151,694 74	22,567 50	»
52	Salerno	6,412 33	1,856 76	190 »	308 »	23,778 35	»	28,214 10	114,005 69	120,874 05	94,314 04	94,055 68	4,940 47	4,462 70	243,640 88	249,771 29	»	6,130 41
53	Sassari	21,954 08	14,342 71	588 50	383 50	12,055 32	»	17,589 93	54,708 83	59,927 22	»	»	1,639 80	1,707 60	90,946 53	93,950 96	»	3,004 43
54	Siena	372 87	94 02	»	»	21,156 30	»	18,247 97	57,570 70	58,175 »	30,494 64	27,253 60	»	»	109,594 51	103,770 59	5,823 92	»
55	Siracusa	34,820 17	9,470 41	3,321 85	677 05	24,296 67	»	26,056 26	»	»	»	»	»	»	62,438 69	36,203 72	26,234 97	»
56	Sondrio	41,827 13	15,184 18	»	»	8,030 13	»	8,034 63	11,286 60	10,604 30	22,083 05	24,033 66	433 40	520 20	83,660 31	58,376 97	25,283 34	»
57	Teramo	»	»	»	»	3,905 36	»	5,923 44	29,095 17	29,899 40	39,577 23	41,543 72	643 68	278 76	73,221 44	77,645 32	»	4,423 88
58	Torino	251,293 13	394,999 73	»	»	129,220 49	»	136,654 04	521,912 87	501,886 51	231,273 68	234,542 84	18,373 90	10,813 65	1,152,074 07	1,278,896 77	»	126,822 70
59	Trapani	34,735 62	26,354 50	5,100 40	2,201 10	24,037 09	»	23,596 74	»	»	»	»	»	»	63,873 11	52,152 34	11,720 77	»
						1,674,817 51	2,820 08											
	Totale del mese	5,601,212 48	5,577,506 71	139,400 15	96,007 44	1,677,637 59		2,520,789 48	7,540,824 23	7,320,894 85	4,327,702 53	4,181,340 08	138,242 65	178,978 05	19,425,019 63	19,875,516 61	937,215 42	1,387,712 40
	Differenza in più	23,705 77		43,392 71		»			219,929 38		146,362 45		»		»		»	
	Differenza in meno	»		»		843,151 89			»		»		40,735 40		450,496 98		450,496 98	
	Proventi dei mesi precedenti	43,187,004 50	45,401,489 91	1,521,632 25	1,515,386 19	18,573,440 78		20,843,388 34	63,353,047 70	56,128,931 99	39,298,820 70	36,233,184 09	1,313,785 34	1,720,727 29	167,247,731 27	161,843,107 81	5,404,623 46	»
	Totali dal 1° gennaio	48,788,216 98	50,978,996 62	1,661,032 40	1,611,393 63	20,251,078 37		23,364,177 82	70,893,871 93	63,449,826 84	43,626,523 23	40,414,524 17	1,452,027 99	1,899,705 34	186,672,750 90	181,718,624 42	4,954,126 48	»
	Il 1866 differisce dal 1865 in più	»		49,638 77		»			7,444,545 09		3,211,999 06		»		4,954,126 48		4,954,126 48	
	Il 1866 differisce dal 1865 in meno	2,190,779 64		»		3,113,099 45			»		»		447,677 35		»		»	

OSSERVAZIONI

I prodotti delle gabelle nel mese di ottobre 1866 confrontati con quelli dello stesso mese dell'anno precedente presentano un aumento di L. 23,705 77 nelle dogane, di L. 43,392 71 nei diritti marittimi, di L. 219,929 38 nei tabacchi, di L. 146,362 45 sui sali; ed una diminuzione di L. 843,151 89 nel dazio consumo, e di L. 40,735 40 nelle polveri.

Gli aumenti nelle dogane sarebbero stati maggiori se a motivo del cholera Napoli non presentasse un *deficit* di L. 378,039 11; e Palermo di L. 122,655 57 in confronto dei prodotti che avevano dato nell'ottobre 1865.

La diminuzione poi che si riscontra nel cespite del dazio consumo devesi unicamente ripetere dal ritardo che frappongono diversi Comuni nel versamento delle rate mensili da essi dovute. L'erario nazionale trovasi ormai in credito su questo ramo di pubbliche entrate di ben oltre quattro milioni. A tutto ottobre, tre dei principali comuni del Regno erano in arretrato delle seguenti somme:

Napoli di	L. 2,663,154 74
Palermo di	» 436,223 19
Genova di	» 400,000 »

L'amministrazione non omise di fare i più vivi eccitamenti ai suddetti e ad altri Comuni pel sollecito versamento delle somme da essi rispettivamente dovute; ma quanto a quello di Napoli, se fra breve non tenesse le fatte promesse di soddisfazione del suo debito, si procederà all'appalto od alla amministrazione economica dei dazi di ragione dello Stato che ivi si esigono.

La diminuzione che si riscontra nelle polveri è sempre imputabile ai rallentati lavori ferroviarii.

Firenze, *dalla Direzione Generale delle Gabelle*

Visto: IL DIRETTORE GENERALE
CAPPELLARI.

Direttore Capo della 4ª Divisione
G. BRUNELLI

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

PROVINCIA DI NAPOLI

DIREZIONE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

AVVISO D'ASTA.

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge del 21 agosto 1862, n° 793, a nome della Società Anonima per la vendita dei beni del Regno d'Italia, agente per conto del governo.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 ant. del giorno 21 gennaio 1867 si procederà in una delle sale di questo ufficio, con intervento ed assistenza del signor direttore del demanio, o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione e senza farsi luogo a ripetizione d'incanto in caso di deserzione dell'esperimento in favore dell'ultimo miglior offerente dei beni della Cassa ecclesiastica pervenuti al demanio, descritti ai numeri 1 a 4 dello elenco n° 101, pubblicato nel giornale di Napoli del 13 dicembre 1864, n° 292; quale elenco assieme ai relativi documenti trovasi depositato nell'uffizio della Direzione demaniale suddetta.

I beni che si pongono in vendita consistono:

Elenco 101.

Lotto 1° — Bassi n° 7, 8, 10 e 12 ai gradini Pizzofalcone, numero cinque abitazioni, e grande magazzino. Delle cinque abitazioni due accessibili dalla portella n° 11, e le altre tre dalla portella n° 13.

Lotto 2° — Casamento alla strada Egeziaca a Pizzofalcone n° 43: forma il presente lotto la parte seguente, cioè: tre appartamentini a pian terreno, la rimessa a fronte di strada n° 44 e la seconda scuderia a sinistra del rampante di discesa alle varie scuderie, colla piccola pagliera contigua, sita fra le due scuderie.

Lotto 3. — Altra parte del detto casamento n° 43 forma il presente lotto, cioè: l'intero primo piano ora suddiviso in tre appartamenti, la grande rimessa a sinistra del cortile, la scuderia piccola, cioè: la prima a sinistra della rampa di discesa, il compreso a rimpetto ed a destra della discesa istessa delle scuderie, cioè: quello che tiene il vano di finestra con cancella verso i gradini di Pizzofalcone, e l'altro piccolo compreso in seguito anche a destra della rampa.

Lotto 4° — La restante parte del fabbricato medesimo formata dall'intero secondo piano con i suppenni e lastrici solari, il quartino sul lastrico istesso, la grande rimessa a destra del cortile, l'altra a fronte di strada segnata col n° 42, e la grande scuderia, i suppenni e lastrici a cielo col dritto di sopralzamento.

L'asta sarà aperta sui prezzi d'estimo seguenti:

Elenco 101 — Lotto 1°: Lire 12,948 15 — Lotto 2°: Lire 38,747 63
Lotto 3°: Lire 61,015 63 — Lotto 4°: Lire 52,591 63.

Ogni offerta in aumento non potrà essere minore per il 1° e 2° lotto di L. 100 — Per il 3° e 4° lotto di L. 200.

Per essere ammessi a prendere parte all'asta gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti depositare a mani del segretario dell'ufficio procedente, o far fede di aver depositato alla Cassa dell'ufficio di ricevitoria demaniale in Napoli in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto uffizio procedente.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Napoli, 14 decembre 1866.

Il segretario
G. Piccirillo.

3479

AVVISO.

È aperto il concorso ad alcuni posti mezzo gratuiti e ad altri gratuiti nel Reale Collegio delle fanciulle in Verona destinati alle figlie di quei cittadini che avranno resi servigi allo Stato nelle armi, nelle amministrazioni civili, nelle scienze e nelle arti.

L'istanza di concorso dovrà contenere:

A) l'estrattto di nascita della giovinetta;
B) Attestato fisico di buona costituzione e vaccinazione;
C) Attestato della percorsa 2ª classe elementare;
D) L'estratto anagrafico della famiglia;
E) La dichiarazione della sostanza o assegno goduti, e se altri figli ricevono pensione, o l'abbiano ricevuta in passato.

Per il concorso ad un posto mezzo gratuito richiedesi la dichiarazione di poter sostenere i pagamenti per l'altra metà cioè per lire 407 40, oltre al deposito di lire 101 85 a garanzia delle rate trimestrali di pensione; ed al versamento anche di lire 328 40 pel corredo, le quali ultime servono per tutto il tempo dell'educazione e vengono restituite mediante una dote di effetti al sortire della ragazza dal Collegio.

Anche pel concorso ai posti gratuiti vi dev'essere l'obbligazione per la spesa del corredo in lire 328 40.

Sono ammesse al concorso anche le fanciulle che, nate fuori delle provincie venete, hanno i genitori cittadini del Regno d'Italia e stabilmente in queste provincie domiciliati.

Le istanze dovranno essere prodotte in carta bollata al Consiglio d'amministrazione del Collegio a tutto il 15 gennaio 1867.

Verona, 5 dicembre 1866.

Il Consigliere Curatore.
Conte Antonio Pompei.

3464

AVVISO.

Il sindaco del comune di Porta al Borgo fa sapere:

Che col nuovo anno debbono essere conferiti due posti di guardie municipali colla provvisione di L. 600 ciascuna e cogli oneri stabiliti dal regolamento che trovasi ostensibile nella segreteria del comune.

Per ottare ai posti suddetti è necessario:

1° Aver compiuto 21 anni e non oltrepassato i 40.
2° Aver sana e robusta complessione, da constatarsi con visita medica.
3° Saper leggere e scrivere e conoscere le quattro regole dell'aritmetica.
4° Giustificare di non aver avuto pregiudizi colla polizia, e di non essere stati espulsi da qualunque corpo militare.

Le istanze redatte in carta da bollo e corredate dei relativi documenti, dovranno essere inviate franche di posta a questa segreteria comunale non più tardi di 30 giorni dalla data del presente avviso.

Dall'uffizio comunale di Porta al Borgo.

Li 19 decembre 1866.

Il sindaco.

3477

MANUALE

AD USO

DEI SENATORI DEL REGNO E DEI DEPUTATI

CONTENENTE

LO STATUTO E I PLEBISCITI, LA LEGGE ELETTORALE
I REGOLAMENTI DELLE DUE CAMERE
LE PRINCIPALI LEGGI ORGANICHE DELLO STATO
GLI ELENCHI
DEI SENATORI DEL REGNO, DEI DEPUTATI E DEI MINISTERI SUCCEDUTISI DURANTE L'VIII° LEGISLAZIONE
(I° del Parlamento Italiano)

Prezzo L. 5. Appendice L. 1.

Si è pubblicato:

REALE DECRETO 2 DICEMBRE 1866 - N° 3352
SULL'AMMINISTRAZIONE

COMUNALE E PROVINCIALE

PER LE PROVINCIE VENETE E QUELLA DI MANTOVA

Colle Relazioni presentate al Presidente del Consiglio dei Ministri sul progetto relativo dalla Commissione consultiva per l'ordinamento delle Provincie Venete.

Prezzo centesimi 50

Dirigersi con vaglia postale alla Tipografia Eredi Botta
Firenze, via del Castellaccio.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL

REGNO D'ITALIA

PREZZI D'ABBONAMENTO

Compresi i Rendiconti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

I soli rendiconti della Camera dei Deputati formarono quest'anno un volume in-folio da 3 colonne di circa 1600 pagine.

	Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Per Firenze . . . . . . L.	42	22	12
Per le provincie del Regno	46	24	13
Svizzera . . . . »	58	31	17
Roma (*franco ai confini*) . »	52	27	15
Francia . . . . »	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germania . . . . . »	112	60	35

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie costano 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20 — Arretrato centesimi 40.

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia **Eredi Botta**, Firenze, via del Castellaccio, 20, e Torino via D'Angennes, 5.

Venezia . . . . Giusto Ebhardt.
Padova . . . . dalla libreria Sacchetto.
» . . . . fratelli Salmin.
Verona . . . . dalla libreria *Alla Minerva*.
Treviso . . . . dalla libreria Zoppelli.
Vicenza . . . . da Pizzamiglio Giovanni
Udine . . . . da Gambierasi.
Parma . . . . da P. Grazioli e da G. Adorni.
Brescia . . . . da Boglioni Carlo Giuseppe.
Napoli . . . . da De Angelis libraio
Milano . . . . dalla Libreria Brigola e dall'Agenzia Sandri.
Genova . . . . dalla Librerie Fratelli Beuf e Grondona.
Livorno . . . . da Meucci Giuseppe e Meucci Francesco.
Pisa . . . . da Federighi Giuseppe.
Siena . . . . da Porri, da Gati e da Mazzi
Lucca . . . . da Grassi Eredi e da Grassi Giocondo.
Pistoia . . . . da Jacomelli Amadio
Pescia . . . . da Papini Francesco.
Prato . . . . da Ballerini Sabatino
Cortona . . . . da Mariottini Angelo.
Bologna . . . . da Marsigli e Rocchi.
Palermo . . . . da Pedone-Lauriel.
Cremona . . . . da Feraboli Giuseppe.
Biella . . . . da Flecchia Giacomo.
Bra . . . . da Giordana.
Cuneo . . . . da Merlo Carlo.
Casale . . . . da Rolando Fratelli.
Novara . . . . da Rusconi Pasquale.
Vercelli . . . . da Vallieri Giuseppe.
Sassari . . . . da Bellieni.
Reggio Emilia . . . . da Barbieri Giuseppe.
Bergamo . . . . da Bolis Fratelli.
Asti . . . . da Borgo e Raspi.
Cagliari . . . . da Cugia.
Ivrea . . . . da Fausto Luigi Curbis.

Nuova pubblicazione.

EREDI BOTTA TORINO Via D'Angennes — EREDI BOTTA FIRENZE Via Castellaccio

DECRETI REALI

E

DISPOSIZIONI REGOLAMENTARIE

SULLE TASSE DI REGISTRO E SULLE TASSE DI BOLLO

Prezzo del fascicolo — Tasse di Bollo . . . . . . L. 0 60
Indice alfabetico-analitico . 0 70
Tasse di Registro 1 20
Indice alfabetico-analitico . 1 10

RICORDI BIOGRAFICI

e Carteggio

DI

VINCENZO GIOBERTI

Raccolti per cura di GIUSEPPE MASSARI

Tre Volumi — *Prezzo L. 24*.

Di prossima pubblicazione

DIZIONARIO DEI COMUNI E CIRCOSCRIZIONE

AMMINISTRATIVA, POLITICA, ELETTORALE, GIUDIZIARIA E DIOCESANA

DEL REGNO D'ITALIA COMPRESE LE PROVINCIE VENETE

PUBBLICATO COLL'APPROVAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO dal Dott. Cav. PIETRO CASTIGLIONI

Un grosso volume in-4° grande — Prezzo it. lire 4.

Dirigersi con vaglia postale alla suddetta Tipografia.

Firenze — Tipografia EREDI BOTTA

3480

LA VENDITA

DELLE OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO DI MILANO

Sarà chiusa il giorno 28 del corrente a ore 4 pom.

ed il giorno successivo 29 *corrente*

AVRÀ LUOGO LA PRIMA ESTRAZIONE

DEBITO IPOTECARIO DI MONTEBAMBOLI

Li sottoscritti invitano li signori componenti il collegio dei portatori delle obbligazioni e vaglia dei frutti della fallita Società Anonima Carbonifera di Montebamboli ad una adunanza generale che avrà luogo il giorno 27 del corrente mese di decembre, a ore 12 meridiane precise, nel Banco delli signori D. Levi e C., posto in Firenze, nello stabile segnato di n° 2, in via delle Farine, per deliberare intorno proposizioni che verranno comunicate nell'interesse dei portatori delle obbligazioni suddette.

Firenze, 20 decembre 1866.

D. Levi.
G. Demontel.
A. Padovani.

3463

TAVOLA POLIMETRICA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

indicante in chilometri e centesimi le distanze da comune a comune e quelle di ciascuna comune dal capoluogo di provincia. Compilata dall'ufficio del Genio Civile governativo e presentata nel dì 21 maggio 1866.

PRATO — TIPOGRAFIA DI F. ALBERGHETTI E C.

Prezzo it. L. 4 50.

Chi rimetterà alla suddetta tipografia un vaglia di posta di L. 4 70 riceverà la detta tavola franca di spesa col mezzo della posta. 3478

L'ECONOMIA RURALE

3405

LE ARTI ED IL COMMERCIO (vol. 10°) - **REPERTORIO D'AGRICOLTURA** (vol. 71)

Continuerà nel 1867 le sue pubblicazioni alle seguenti condizioni:

Prezzo dell'abbonamento *anticipato* pei 24 fascicoli uscenti il 10 ed il 25 di ogni mese L. 12 per tutta Italia.

Detti fascicoli saranno di 32 a 48 pagine con vignette illustrative formanti un volume annuo di non meno di 1000 pagine.

Indirizzo: Torino, piazza Castello, n° 16. *Affrancare.*

PIANTICELLE DI GELSI PRIMITIVI

VEGETAZIONE MAESTOSA

Nuova acclimazione per procurare vergini e sani innesti, e cibo atto a ripristinare nell'antico vigore i bachi da seta e quindi il loro seme, come risulta dai fatti ottenuti e pubblicati.

Per le commissioni e schiarimenti dirigersi in Milano a G. Cattaneo, via San Maurilio, n° 21, od agli incaricati signori A. Lavezzari, via Lauro, n° 3. — G. Vittadini, San Sepolcro, n° 9. — P. Biffi, piazza del Duomo, n° 8. — In Vimercate, a Luigi Casanova, ingegnere, e per tutta la Toscana in Firenze ai signori M. T. Galletti e C. via Lambertesca, n° 18. 3460

Firenze — STAMPERIA REALE

Sono pubblicati i volumi VII e VIII

DELLA

NUOVA RACCOLTA DI LEGGI, REGOLAMENTI E DISPOSIZIONI

RELATIVI ALLA

ARMATA DI TERRA E DI MARE

già in corso d'associazione presso la cessata tipografia Dalmazzo in Torino, **Annate 1851, 1852 e 1858**

Per i continui cambiamenti avvenuti nell'esercito si pregano i signori associati a voler rimettere il proprio indirizzo alla Stamperia Reale di Firenze, e si avvertono che il prezzo del volume VII è di L. 7, e quello del volume VIII è di L. 5 60. 3417

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

In adempimento dell'articolo 25 del Codice civile si notifica che il tribunale civile e correzionale sedente in Pontremoli, con sua sentenza 16 ottobre 1866, dichiarava l'assenza delli Giovanni-Andrea e Giovanni-Francesco Lorenzelli, ed ordinava che la presente sentenza venisse notificata al curatore dei dichiarati assenti dottor Giumelli, e pubblicata alla porta dell'ultimo domicilio o dell'ultima dimora dei medesimi. Un estratto della stessa venisse pure pubblicato a cura degli interessati due volte, coll'intervallo di un mese, nel giornale degli annunzi giudiziari del distretto, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Pontremoli, 19 novembre 1866.

3169 Avv. Cesare Novelli.

3475 **EDITTO.**

D'ordine dell'illustrissimo signor Girolamo Rossi, giudice delegato al fallimento di Francesco Luigi e Giuseppe fratelli Sacchi, sono convocati tutti i creditori verificati ed ammessi al passivo del fallimento medesimo a presentarsi in persona o per mezzo di speciale procuratore la mattina del dì nove gennaio 1867, a ore 11 nella Camera di consiglio del tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, per deliberare sulla formazione del concordato che saranno per proporre i falliti, altrimenti il tribunale procederà a quanto prescrive l'art. 642 del Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale.

Firenze, li 22 dicembre 1866.

M. De Metz, vice canc.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza proferita il 12 dicembre 1866, registrata a Firenze il 17 decembre 1866, registro 14, foglio 98, numero 4037, con lire 5 50 da Giani, alle istanze di Cosimo Pancani, negoziante e possidente domiciliato a Prato, ha dichiarato il fallimento di Luigi Rosati, negoziante di paglia da cappelli, domiciliato a Galciana, riservandosi la facoltà di retrotrarne l'apertura ai termini di ragione. Ha ordinato in quanto occorra la apposizione dei sigilli ai libri, carte, effetti e taberna del fallito. Ha nominato in giudice delegato il signor Massimo Freccia, ed in sindaco provvisorio il signor Martino Pampaloni, dimorante in Prato; ed ha stabilito per la mattina del 31 dicembre corrente, a ore 11, l'adunanza dei creditori onde procedere alla nomina del sindaco o sindaci definitivi.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze li 19 dicembre 1866.

3474 M. De Metz, vice canc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Sulla domanda presentata dai signori Valzania Matteo, Giuseppe e dottore Vincenzo fratelli fu Antonio, domiciliati a Montà (Piemonte, circondario d'Alba), il tribunale civile d'Alba con suo decreto 16 corrente, munito di marca di registrazione da lire una, annullata dalla cancelleria, mandò, a termini degli articoli 22 e 23 del Codice civile, al pretore del mandamento di Canale di assumere informazioni sull'assenza di Morone Domenico fu Giuseppe di Montà, da quanto tempo siasi allontanato, e se, per quanto si sappia, non abbia lasciato procuratore; ed inoltre, quando si dovesse provvedere per la sua legale rappresentazione ed amministrazione del suo patrimonio, quale sarebbe la persona da scegliere.

Alba, 20 novembre 1866.

3166 Rolando, proc.

DAL LIBRAIO PARAVIA
Torino — Milano — Firenze.

G. LUVINI, NUOVI LIBRI SCOLASTICI.

Algebra elementare, 5ª edizione, con molte aggiunte L. 2.

Logaritmi a sette decimali, edizione stereotipa, L. 3 60.

Id. edizione francese L. 4.
Id. edizione inglese L. 4. 3456

RIVISTA TECNOLOGICA ITALIANA

GIORNALE TEORICO-PRATICO
Chimica, Agricoltura, Industria, Arti e Commercio.

Prezzo d'associazione per tutta l'Italia *franco* di posta:

Per un anno lire 9 | Per sei mesi lire 5 | Per tre mesi lire 3.

Dirigersi con vaglia postale o francobolli in lettera affrancata alla Direzione della *Rivista Tecnologica Italiana*, via Goito, 9, Torino